



Repertorio n. 28879

Raccolta n. 10076 -----

(In carta libera ai sensi dell'art. 27 bis - Tabella Allegato B) - al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642). -----

VERBALE DI ASSEMBLEA PER MODIFICA DELLO STATUTO, DEGLI ASSOCIATI DELLA: -----

"Alfeo Corassori - La vita per te" avente sede legale e domicilio fiscale in Modena (MO), Via Newton n. 150, associazione di volontariato costituitasi con scrittura privata in data 17 gennaio 2004 registrata a Modena il 20 gennaio 2004 al n. 915 - Serie 3 - Atti Privati - e successivamente modificatasi con deliberazione della assemblea degli associati in data 13 giugno 2005 registrata a Modena il 4 agosto 2005 al n. 10316 - Serie 3 - Atti Privati, non legalmente riconosciuta, N.C.F. dichiarato 94110310367 - O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), iscritta nel Registro Provinciale del Volontariato di Modena al n. 31 del giorno 26 febbraio 2004. -----

REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaquattordici, il giorno -----  
ventuno del mese di settembre, ore undici e minuti zero -----

----- 21/09/2014 ore 11.00 -----  
in Comune di Modena (MO), Via Newton n. 150, presso la sede della Associazione in epigrafe segnata. -----

Io sottoscritto Dr. Claudio Giannotti Notaio iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Modena con residenza in detta città, mi sono recato nel giorno, ora e luogo sopra indicati, su richiesta del Consiglio Direttivo della Associazione predetta, onde redigere il verbale della assemblea promossa dalla Associazione stessa, per la parte straordinaria riguardante la adozione di un nuovo testo dello statuto della Associazione medesima. -----

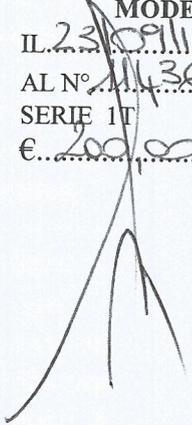
E' pertanto presente il signor: -----  
- CIMINO FRANCESCO nato a Cinquefrondi (RC) il 20/10/1950  
venti ottobre millenovecentocinquanta, residente in Modena (MO), Viale Galilei n. 139, domiciliato per la carica in Modena (MO), Via Newton n. 150, medico-chirurgo, -----  
N.C.F. dichiarato CMN FNC 50R20 C710F, -----  
cittadino italiano come egli dichiara, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale interviene ed agisce nel presente atto nella espressa sua qualità di Presidente pro-tempore del Consiglio Direttivo, in nome, per conto e in legale rappresentanza della Associazione in epigrafe segnata.

Esso comparente -----

P R E M E T T E -----

- che, con l'osservanza delle formalità e dei termini prescritti dall'art. 10 dieci del vigente statuto della Associazione, è stata convocata in questo luogo, per le ore 6.00 ore sei e minuti zero del giorno 20 venti settembre 2014 duemilaquattordici, in prima convocazione, e per le ore 10.30 ore dieci e minuti trenta di oggi, 21 ventuno settembre 2014

REGISTRATO A  
MODENA

IL 23/09/14 .....  
AL N° 1136 .....  
SERIE 1T .....  
€ 2000 .....  


duemilaquattordici, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria e straordinaria degli aderenti alla Associazione sopra indicata per discutere e per deliberare sul seguente ordine del giorno: -----

**Assemblea Straordinaria:** -----

ORDINE DEL GIORNO: -----

1 Modifica dello Statuto come da richiesta del Ministero degli Esteri. -----

**Assemblea Ordinaria:** -----

ORDINE DEL GIORNO: -----

OMISSIS. -----

che l'assemblea, già fissata per ieri, 20 settembre 2014, in prima convocazione, è andata deserta, così come dichiara e garantisce il comparente, nella sua qualità come sopra detta, e come è stato fatto constare con apposito verbale; -----

Ciò premesso ed approvato -----

il comparente, signor Cimino Francesco, nella espressa sua qualità di Presidente pro-tempore del Consiglio Direttivo della Associazione deliberante, chiusa la parte ordinaria, dichiara aperta la parte straordinaria della odierna assemblea essendo le ore 11.00 ore undici e minuti zero e, nella predetta sua qualità, mi richiede e mi invita a fare constare da pubblico verbale le risultanze di tale parte straordinaria della odierna assemblea stessa, riguardante la adozione di un nuovo testo dello statuto della Associazione e le deliberazioni che l'assemblea adotterà in proposito. -----

Al che aderendo io notaio, sulla base delle dichiarazioni del Presidente dell'Assemblea, dò atto di quanto segue. -----

Lo stesso comparente, signor Cimino Francesco, nella espressa sua qualità di Presidente pro-tempore del Consiglio Direttivo della Associazione deliberante, con il consenso degli intervenuti ne assume la presidenza della assemblea ai sensi dell'art. 10 dieci del vigente statuto della Associazione stessa, su designazione unanime degli intervenuti. -----

Il Presidente della assemblea, giusta le operazioni di controllo e di verifica effettuate dall'apposito ufficio istituito dalla Presidenza, anche sulla scorta dei libri, degli atti e degli altri documenti sociali, constata la presenza di n. 23 ventitre associati regolarmente iscritti nell'apposito libro ed aventi diritto al voto, dei quali n. 4 quattro associati rappresentati per regolari deleghe scritte che in originale si conservano agli atti della Associazione deliberante, conferite ad associati presenti, su un totale di n. 40 quaranta associati regolarmente ed attualmente iscritti nell'apposito libro che il Presidente dichiara avere diritto al voto, come risulta anche dall'elenco nominativo di tutti gli associati aderenti alla Associazione predisposto dal detto Ufficio istituito dalla Presidenza, documento che in originale viene conservato agli atti della Associazione deliberante.

Copia dell'elenco nominativo di tutti gli associati aderenti



ti alla Associazione deliberante, con annotazione degli associati presenti e di quelli rappresentati per regolari deleghe scritte che, in originale, vengono conservate agli atti della Associazione deliberante, mi viene quindi consegnata dal Presidente della assemblea ed io notaio la allego al presente verbale sotto la lettera A), sottoscritta dal Presidente stesso e da me notaio, dispensatamene la lettura. -----

Essa consta di un unico foglio scritto per due facciate. ---

Lo stesso Presidente dell'assemblea constata che del Consiglio Direttivo della Associazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i consiglieri, signori Rossini Nella, Ferrarini Miriam, Zanasi Franco, Sala Elisa, Leoni Roberto, Casarini Daniele, Poliani Lidio e Briglia Valentina, tutti testè nominati dalla odierna assemblea in sede ordinaria e che del Collegio dei Revisori sono presenti i membri effettivi, signori Tirelli Giordano, Presidente, Manicardi Liliana e Zironi Augusta, nonchè i membri supplenti, signori Casolari Franco e Candelletta Olindo, anch'essi tutti, a loro volta, nominati dalla odierna assemblea in sede ordinaria. -----

Il Presidente della Assemblea, dopo avere constatato che l'odierna assemblea è stata convocata con l'osservanza delle formalità richieste dalle norme statutarie e che è presente la maggioranza richiesta dall'art. 10 dieci del vigente statuto della Associazione, dopo avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti, -----

----- dichiara -----  
che l'assemblea stessa è validamente costituita e può discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno per la sua parte straordinaria, trattandosi di seconda convocazione e non opponendosi, nè dichiarandosi insufficientemente informato sugli argomenti da trattare nessuno degli intervenuti. -----

Lo stesso Presidente della assemblea passa subito alla trattazione dell'unico argomento posto all'ordine del giorno per la parte straordinaria della odierna assemblea e, richiamandosi anche a quanto già ampiamente discusso in precedenti riunioni preparatorie prima d'ora tenutesi informalmente con gli associati, illustra agli intervenuti le ragioni che consigliano di adottare un nuovo testo dello statuto della Associazione deliberante, per renderlo più rispondente alle attuali e alle prossime esigenze della Associazione stessa e alla natura della Associazione medesima, ed essenzialmente allo scopo di potere fare istanza e di ottenere conseguentemente il riconoscimento di idoneità, quale O.N.G. (Organizzazione Non Governativa), ad operare nel campo della Cooperazione Internazionale con i Paesi in Via di Sviluppo, alla e dalla competente Direzione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, predisponendo e presentando tutta la documentazione nonchè le dichiarazioni a tale fine necessarie, nuovo testo dello statuto della Associazione

medesima già peraltro prima d'ora concordato tra gli associati e già da tempo depositato presso la sede della Associazione medesima. -----

Lo stesso Presidente della Assemblea illustra poi dettagliatamente il testo dello statuto della Associazione deliberante, nel nuovo dettato del quale si propone la adozione, così come proposto dal Consiglio Direttivo della Associazione stessa. -----

Lo stesso Presidente della Assemblea dà quindi incarico al Consigliere, signora Elisa Sala, di dare lettura del nuovo testo dello statuto della associazione del quale si propone la adozione ed essa vi provvede. -----

Il Presidente del Collegio dei Revisori, signor Tirelli Giordano, a nome del Collegio dei Revisori medesimo, esprime il parere favorevole del Collegio alla approvazione del nuovo testo dello statuto della Associazione, nella redazione predisposta dal Consiglio Direttivo della Associazione stessa, come sopra illustrata e letta alla assemblea, non ravvisando in esso violazione di norme imperative di legge. -----

Dopo breve ma esauriente discussione, il Presidente della assemblea mette quindi ai voti, in forma palese, per alzata di mano, le deliberazioni di cui all'ordine del giorno della parte straordinaria della odierna assemblea. -----

L'assemblea degli associati della Associazione "Alfeo Corrassori - La vita per te" con sede in Modena, udita la relazione del Presidente della assemblea e preso atto delle sue proposte, preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori, riconoscendo l'indubbio interesse della Associazione deliberante ad adottare il nuovo testo dello statuto nella redazione predisposta dal Consiglio Direttivo della Associazione, dopo breve ma esauriente discussione, con votazione palese effettuata per alzata di mano, con relativa prova e controprova, all'unanimità, così come accertato dal Presidente della Assemblea, quale Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione, -----

----- d e l i b e r a -----  
di approvare la adozione del nuovo testo dello statuto della Associazione, nella redazione predisposta dal Consiglio Direttivo della Associazione stessa, come sopra illustrata e letta alla assemblea. -----

Il nuovo testo dello statuto della Associazione deliberante, come sopra illustrato e letto alla assemblea, nella redazione predisposta dal Consiglio Direttivo della Associazione stessa, mi viene quindi consegnato dal comparente ed io notaio lo allego al presente verbale sotto la lettera B), dispensatamene la lettura. -----

Esso consta di 18 diciotto articoli ed è steso su quattro fogli scritti per pagine tredici e parte della quattordicesima. -----

Il Presidente della Assemblea, dato atto dei risultati della

votazione, proclama i risultati della votazione stessa e -----  
----- d i c h i a r a -----  
approvata all'unanimità la adozione del nuovo testo dello  
statuto della Associazione, nella redazione predisposta dal  
Consiglio Direttivo della Associazione medesima. -----

Accertato dal Presidente non esservi altro da deliberare e  
che nessuno più chiede in proposito la parola, il Presidente  
stesso dichiara chiusa la parte straordinaria della odierna  
assemblea essendo le ore 11.40 ore undici e minuti quaranta,  
dopo essere stato autorizzato dagli intervenuti a sottoscri-  
vere il presente verbale e ad apportare allo stesso e all'al-  
legato statuto tutte quelle modifiche, aggiunte, integrazioni  
o soppressioni che venissero eventualmente richieste dalle  
competenti autorità e dai competenti uffici in sede di perfe-  
zionamento, anche per gli adempimenti successivi e consequen-  
ti. -----

Le spese del presente verbale e sue conseguenti sono a ca-  
ricco della Associazione deliberante. -----

Il componente dichiara di essere stato informato in materia  
di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del  
D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dichiara di autorizzare il  
trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge, le  
comunicazioni a tutti gli Uffici competenti e la conservazio-  
ne dei dati. -----

Richiesto io notaio ho ricevuto e redatto il presente ver-  
bale che viene da me letto al componente che lo approva tro-  
vandolo conforme a verità e alla sua volontà. -----

Dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fiducia e  
completato di mia mano su pagine nove e parte della decima,  
oltre alle postille, di tre fogli e sottoscritto dal compa-  
rente con me notaio nei modi di legge, essendo le ore 12.15  
ore dodici e minuti quindici. -----

F.to Francesco Cimino -----

F.to Claudio Giannotti - Notaio. -----

Allegato A) al m. 28879/10046 di repertorio

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA 21 SETTEMBRE 2014			codice fiscale	
	luogo e data di nascita	residenza		
1	ANDREOLI LUCIA Modena 23/07/1986	MODENA	NDRLCU86L63FR257L	
2	BELLEI GIULIA Modena 21/05/1981	MODENA	BLGLI81E61F257W	pre multa
3	BRIGLIA VALENTINA Modena 29/09/1991	MODENA	BRGVNT91P69F257V	pre multa
4	CANDELLETTA OLINDO Campotosto (AQ)01/11/1946	MODENA	CNDLND46S01B569X	pre multa
5	CASARINI DANIELE Carpi (Mo) 16/04/1987	SOLIERA (MO)	CSRDNL87D16B819A	pre multa
6	CASOLARI FRANCO Serramazzoni(Mo) 17/07/1947	MODENA	CSLFNC47L17F357W	pre multa
7	CAVAZZA ADELFO S.Felice sul P(Mo) 24/03/1946	NONANTOLA (MO)	CVZDLF46C24H835E	
8	CIMINO FRANCESCO Cinquefrondi(RC)20/10/50	MODENA	CMNFNC50R20C710F	pre multa
9	DE ALOYSIO GRAZIELLA Montemitro (CB) 20/01/1944	MODENA	DLYGZL44A60F569S	
10	FEDERZONI GIOVANNI Modena 25/01/1987	MODENA	FDRGNN87A25F257H	pre multa
11	FEDERZONI GIUSEPPE Modena 04/09/1990	MODENA	FDRGPP90P04F257J	
12	FERRARINI MIRIAM Modena 14/08/1949	MODENA	FRRMRM49M54F257W	pre multa
13	GANDOLFI STEFANO Scandiano 09/12/1985	CASTELLARANO	GNDSFN85T09I496X	pre multa
14	INI' ANGELA Scicli(RG) 20/09/1955	CASTEL DI CASIO(BO)	NIINGL55P60I535V	
15	LASAGNI LAURA Modena 29/08/1992	MODENA	LSGLRA92M69F257A	
16	LEONI ROBERTO Modena 26/04/1957	MODENA	LNERRT57D26F257Q	pre multa
17	LUNATI GIORGIO Milano 02/04/1962	MODENA	LNTGRG62D02F205Z	
18	MANICARDI LILIANA Bastiglia (MO) 24/05/1949	NONANTOLA (MO)	MNCLLN49E64A713B	pre multa
19	MANTOVANI MARTA Carbonara Po 06/02/1961	MODENA	MNTMRT61B46B739F	
20	MANZINI MATTEO Modena 01/02/1990	MODENA	MNZMTT90B01F257W	delega di Leoni Roberto
21	MARCHESI VITTORIA Modena 04/07/1993	MODENA	MRCVTR93L44F257J	
22	MASCIA SARA Modena 20/07/1986	MODENA	MSCSAA86L60F257F	
23	MOLINARI RICCARDO Modena 06/01/1985	MODENA	MLNRCR85A16F257F	
24	MOROTTI FEDERICA Vignola (MO) 20/07/1982	SPILAMBERTO (MO)	MRTFRC82L60L885R	
25	NICOLINI ANNA Modena 21/09/1973	MODENA	NCLNNA73P61F257Q	
26	ORSI APOLLONIA Caselle Landi (LO) 07/04/59	CASELLE LANDI (LO)	RSOPLN59D47B961R	delega di Valpuri Valvane
27	POLLIANI LIDIO Cornaredo (MI) 12/06/1960	VITTUONE (MI)	PLNLDI60H12D018S	pre multa
28	PRINA PIERA Vittuone (MI) 03/09/1961	VITTUONE (MI)	PRNPR161P43M091T	pre multa
29	ROMITTI DONATELLA S.Benedetto Po (MN) 02/07/58	CAMPOGALLIANO (MO)	RMTDTL 58L42H771X	pre multa
30	ROSSINI NELLA Como 06/05/1950	MODENA	RSSNLL50E46C933K	pre multa
31	SALA ELISA Modena 15/10/1974	MODENA	SLALSE74R55F257A	pre multa
32	SERENI MARTINA Modena 24/07/1996	MODENA	SRNMTN96L64F257K	
33	TIRELLI GIORDANO Modena 12/05/1947	MODENA	TRLGDN47E12F257U	pre multa

34	VACCARI AGER	Nonantola(MO) 30/06/1944	NONANTOLA (MO)	VCCGHR44H70F930V	
35	VANDELLI PATRIZIA	Pavullo (MO)	PAVULLO (MO)	VNDPRZ59D49G393F	delega a Romith Danelli
36	VAPORI VANNA	Modena 14/03/1948	MODENA	VPRVNN48C54F257Z	pro se
37	ZACCHIA CHIARA	Modena 25/05/1996	CASINALBO (MO)	ZCCCHR96E65F257X	
38	ZANASI FRANCO	Vignola 29/01/1942	MODENA	ZNSFNC42A29L885F	pro se
39	ZECCHI DANIELA	Modena 30/08/1959	MODENA	ZCCDNL59M70F257O	
40	MATTIOLI MARIA STELLA	Modena 04/12/1987	MODENA	MTT MST 87T44 D744M	delega a Tirochi Giordano

*Giordano Tirochi*  
*Ufficio di Modena*  
 17-08-2017



Allegato B) al n. 28879/10076 di Repertorio. -----

----- STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE -----

----- "ALFEO CORASSORI - LA VITA PER TE" -----

----- Articolo 1 -----

----- COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE -----

E' costituita in Modena l'Associazione di Volontariato denominata: "Alfeo Corassori - La vita per te", con sede in Modena, Via Newton, 150. -----

L'Associazione non ha fini di lucro e vi aderiscono tutti coloro che intendono dare un contributo alla lotta contro le malattie, la fame, la analfabetizzazione e i problemi dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione e ideologia, a favore soprattutto dei diritti di tutela dei bambini, delle donne e, più in generale, delle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo. -----

L'Associazione deve essere iscritta all'Albo del Volontariato per usufruire delle agevolazioni della legge 11 agosto 1991 n. 266 - (Legge Quadro sul Volontariato) - art. 8, e potrà fare istanza di riconoscimento di idoneità per la gestione di progetti di cooperazione alla competente Direzione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in ragione dell'effettivo svolgimento di attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni del Terzo Mondo secondo le norme vigenti. -----

----- Articolo 2 -----

L'Associazione potrà utilizzare, ai fini di una più idonea sua identificazione, sigle o marchi che acquisisca o realizzi.

L'Associazione potrà istituire e sopprimere, su delibera del suo Consiglio Direttivo, uffici, succursali, agenzie, articolazioni locali, rappresentanze ed altre unità locali anche altrove, sia in Italia che all'estero. -----

Il domicilio di ogni socio per i suoi rapporti con l'Associazione è quello risultante dal libro degli associati. -----

----- Articolo 3 -----

La durata dell'Associazione è illimitata; essa può essere sciolta solo con deliberazione della Assemblea degli associati. -----

----- Articolo 4 -----

----- SCOPI ASSOCIATIVI E FINALITA' -----

L'Associazione, nel rispetto dei criteri di giustizia, di equità e di rappresentatività democratica, si ispira ai principi della solidarietà umana negli interessi, in particolare modo, delle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo e fa propri gli obiettivi internazionali e nazionali della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e cioè: -----

- a) sradicare la povertà, ovviare alle situazioni di sofferenza e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
- b) tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'in-

dividuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto; -----  
c) prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni democratiche. -----

L'associazione si attiene al pieno rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo promulgata dall'O.N.U. (Organizzazione delle Nazioni Unite) nel 1959, riconosce come priorità la tutela dell'infanzia e della maternità, la realizzazione dei diritti, delle necessità e degli interessi dei bambini e delle donne e si prefigge, sia in Italia che all'estero, come scopi principali quelli di: -----

- Essere soggetto attivo di promozione e di partecipazione, contribuendo direttamente a tutte quelle attività sociali, assistenziali, sanitarie, culturali, formative, educative, ricreative e sportive atte a favorire lo sviluppo del mutuo aiuto e di concreti aspetti di solidarietà. L'Associazione si adopererà per l'affermazione di ideali di pace, di libertà, di giustizia e di solidarietà. Su deliberazione del suo Consiglio Direttivo essa potrà collaborare con altri organismi o Associazioni locali, nazionali e comunitari di cooperazione internazionale e di volontariato che condividano le medesime finalità. -----

- Contribuire al potenziamento dei servizi per la salute e la qualità della vita delle persone, in particolare delle comunità e delle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo. -----

- Favorire l'istruzione professionale di personale medico e paramedico, l'assistenza sanitaria, culturale, ricreativa e mutualistica in genere, sia direttamente che partecipando con altre Associazioni e/o Enti. -----

- Organizzare conferenze, convegni e manifestazioni in genere sul tema della solidarietà e della cooperazione internazionale e di tutti gli aspetti riguardanti le tematiche prioritarie per l'Associazione. -----

- Promuovere e favorire studi e ricerche scientifiche. -----

- Istituire borse di studio per aiutare medici e ricercatori nella ricerca scientifica rivolta ai Paesi in Via di Sviluppo.

- Potenziare i nuclei di ricerca esistenti nei quali sia possibile la formazione di figure professionali nel campo sanitario, sia medici, sia paramedici, sia italiani, sia provenienti dall'estero, finalizzando questa attività al sostegno dello sviluppo delle popolazioni beneficiarie degli interventi della Associazione nei Paesi e nelle comunità individuati come partner nei progetti di sviluppo. -----

- Collaborare con le Autorità, con gli Istituti e con i Servizi Dipartimentali Universitari e con le altre Istituzioni competenti nell'organizzazione e nel miglioramento sia di servizi, di strutture e di attrezzature, sia dell'assistenza sanitaria, sociale e di quella scolastica in favore delle po-

polazioni e delle comunità dei Paesi in Via di Sviluppo. -----

- Promuovere e curare le attività di sostegno a distanza per le strutture che accolgono i bambini più bisognosi che con tale aiuto possono rimanere e crescere nella loro famiglia, andare a scuola ed avere la possibilità di un futuro migliore.

- Predisporre e gestire, nell'ambito e con le caratteristiche previste nella normativa italiana in materia di Cooperazione Internazionale verso i Paesi in Via di Sviluppo, progetti, programmi ed iniziative in genere negli stessi Paesi in Via di Sviluppo e a favore delle popolazioni e delle comunità locali. -----

- Sensibilizzare sulle tematiche della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, attraverso studi e ricerche ed altre iniziative idonee, l'opinione pubblica, gli operatori sociali, i mezzi di comunicazione di massa ed i centri culturali, anche tramite la pubblicazione periodica di un giornale. ----

2. In particolare, per la realizzazione degli scopi associativi prefissi e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, sia in Italia, sia all'estero, l'Associazione si propone di svolgere attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni dei Paesi del Terzo Mondo con le seguenti modalità, indicate a titolo meramente esemplificativo e non tassativo: -----

- Realizzare e/o gestire strutture sanitarie, impianti e strutture in genere adibiti alla attività sportiva, ricreativa, culturale ed educativa, istituendo eventualmente anche colonie di riposo, ricreatori, scuole e biblioteche popolari, sale di ritrovo, di divertimento e di spettacolo, borse di studio e simili; -----

- Realizzare e/o gestire nidi, scuole d'infanzia, centri sociali, centri gioco, scuole di ogni ordine e grado ed ogni altro servizio volto alla educazione, alla scolarizzazione e all'assistenza dell'infanzia, gestiti da volontari e da operatori in Paesi in Via di Sviluppo, valorizzando le realtà locali nelle quali essi sono inseriti; -----

- Gestire servizi di assistenza, di accompagnamento, di trasporto per bambini, per anziani, per infermi, per portatori di handicap e per soggetti in stato di bisogno; -----

- Gestire attività complementari all'insegnamento e all'integrazione degli alunni nelle scuole di ogni ordine e grado; ---

- Promuovere e gestire attività di natura sanitaria, sociale, formativa, educativa, culturale, sportiva e ricreativa rivolte a favorire il mantenimento ed il recupero della forma fisica e delle funzioni intellettuali della persona, anche svantaggiata per motivi sanitari, sociali o di povertà, quale strumento di integrazione e di recupero riabilitativo; -----

- Organizzare corsi, lezioni, dibattiti e conferenze per favorire la qualificazione, la formazione e l'aggiornamento professionale di operatori del sociale e di personale medico impegnato in progetti di volontariato; -----

- Promuovere, organizzare e/o gestire campi di lavoro per giovani e per adulti, in Italia e all'estero, finalizzati alla realizzazione dei progetti di cui ai punti precedenti. Quest'ultima iniziativa potrà essere realizzata e svolta anche in collaborazione con altre Associazioni di Volontariato, con Enti Nazionali o Internazionali; -----
- Reperire i mezzi finanziari occorrenti per perseguire le finalità istituzionali sue proprie, anche mediante pubbliche sottoscrizioni; -----
- Dare adeguate garanzie che fossero richieste dalle Autorità competenti in ordine alla realizzazione delle attività previste, disponendo delle strutture e del personale qualificato necessari; -----
- Consentire i controlli periodici delle Autorità competenti sulle proprie attività e presentare ad esse le relazioni periodiche che fossero richieste sullo stato di avanzamento dei suoi progetti in corso; -----
- Svolgere qualunque altra attività connessa od affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni utili alla realizzazione degli scopi associativi e, in ogni modo, sia direttamente sia indirettamente, attinenti ai medesimi. -----

**Adozioni a distanza** -----

In particolare l'Associazione curerà lo svolgimento di una attività di promozione, di raccolta e di monitoraggio di "Adozioni a distanza", secondo una modalità che veda quale beneficiario del sostegno economico diretto, ovvero indiretto attraverso la fornitura di beni, una Struttura operante in un Paese in Via di Sviluppo con la quale la Associazione intrattenga continuativi rapporti di solidarietà internazionale. ---

Le azioni di "Adozioni a distanza" verranno gestite attraverso conti correnti dedicati, uno per Struttura; tali conti correnti sono aperti unicamente presso la Sede della Associazione, a firma congiunta o anche disgiunta del suo Presidente e del suo Vice Presidente e sono controllati e gestiti dal Responsabile Nazionale Adozioni. -----

Verrà annualmente stabilita una quota minima annuale per ciascuna Adozione, pagabile esclusivamente con bonifico bancario o postale, anche semestralmente (Euro 150,00 centocinquanta e centesimi zero), o mensilmente (Euro 25,00 venticinque e centesimi zero), o annualmente (Euro 300,00 trecento e centesimi zero). -----

- Sono compiti del Responsabile Nazionale Adozioni: -----
- curare e tenere i rapporti con gli Adottanti; -----
  - controllare i versamenti degli Adottanti stessi e aggiornare l'archivio cartaceo tenuto presso la Sede; -----
  - predisporre i bonifici da inviare ai Responsabili delle Strutture (solitamente due volte all'anno, in concomitanza con le missioni); -----
  - predisporre il materiale necessario per l'aggiornamento dei

dati relativi agli Adottati, da reperire presso le Strutture, e istruire, a tale scopo, un volontario destinato al progetto in ogni missione autunnale; -----

- assemblare il materiale da inviare agli Adottanti, una volta all'anno, solitamente a dicembre; -----

- relazionare il Presidente e il Consiglio Direttivo della Associazione sul Progetto Adozioni in generale e/o per iniziative particolari. Il Sostegno è destinato alla Struttura: il fatto di ricevere la foto di un bimbo o di una famiglia è puramente simbolico: non sono previsti epistolari tra gli Adottanti, gli Adottati e le Strutture. -----

Forme e modalità diverse verranno prese in esame e valutate dal Consiglio Direttivo della Associazione. -----

Le attività di cui ai comma precedenti sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. -----

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dalla Associazione le spese vive effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dalla Assemblea degli associati. -----

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di associato. -----

#### ----- **Articolo 5** -----

##### ----- **RISORSE ECONOMICHE** -----

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- Contributi degli aderenti; -----

- Contributi di privati; -----

- Contributi volontari, oblazioni, liberalità fatte da persone fisiche e/o giuridiche, siano esse finalizzate alla realizzazione di specifiche attività intraprese dalla Associazione, oppure devolute per il perseguimento degli scopi istituzionali della Associazione stessa; -----

- Fondo di riserva; -----

- Eventuali contributi, borse di studio, rimborsi e concorsi spese, assegni, premi, canoni, sussidi, anche statali, regionali e di altri Enti pubblici o di Enti privati, italiani ed esteri, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche attività e di specifici progetti; -----

- Donazioni, lasciti testamentari, legati ed eredità; -----

- Rimborsi derivanti da convenzioni; -----

- Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali; -----

- Proventi di sottoscrizioni, di manifestazioni e di altre iniziative ed attività, patrocinate, promosse o gestite dalla Associazione e deliberate dal Consiglio Direttivo per procurare alla Associazione i mezzi necessari al conseguimento dei

suoi scopi statutari. -----

I contributi degli associati e i beni acquistati con questi contributi costituiscono il Fondo Comune della Associazione; finchè questa dura, i singoli associati non possono chiedere la divisione del Fondo comune, nè pretendere la quota in caso di recesso. -----

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano la Associazione, i terzi possono fare valere i loro diritti sul Fondo Comune. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto della Associazione. -----

L'esercizio finanziario annuale della Associazione ha inizio e termine rispettivamente il giorno 1° primo gennaio ed il giorno 31 trentuno dicembre di ogni anno. -----

Al termine di ogni esercizio annuale, il Consiglio Direttivo redige il bilancio analitico e lo sottopone alla approvazione dell'Assemblea degli associati entro il giorno 30 trenta del mese di aprile. -----

Tutto il patrimonio della Associazione è disponibile per il raggiungimento degli scopi associativi, nonché per le spese di funzionamento della Associazione. -----

Data la natura non lucrativa della Associazione, non è prevista alcuna distribuzione di utili a favore degli associati e l'eventuale avanzo della gestione corrente deve essere destinato al perseguimento dei fini istituzionali della Associazione stessa. -----

L'Associazione non ha rapporti di dipendenza da enti con finalità di lucro, né è collegata in alcun modo agli interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri, aventi scopo di lucro. -----

#### ----- **Articolo 6** -----

##### ----- **ADERENTI DELL'ASSOCIAZIONE** -----

Il numero degli aderenti alla Associazione è illimitato. ---

Sono aderenti alla Associazione tutte le persone fisiche che richiedano la ammissione e che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi della Associazione stessa. ----

La qualità di associato non è trasmissibile. -----

#### ----- **Articolo 7** -----

##### ---- **CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE DEGLI ASSOCIATI** ----

L'ammissione di ogni associato viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte dell'interessato. -----

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro degli associati dopo che gli stessi abbiano versato la quota associativa, stabilita e deliberata annualmente dall'Assemblea della Associazione in seduta ordinaria. -----

Sulla eventuale reiezione della domanda di ammissione, che deve essere sempre motivata, deve pronunciarsi l'Assemblea. --

La qualità di associato si perde per recesso, per decadenza o per esclusione per gravi motivi, a norma dell'art. 24 del

Codice Civile: -----  
- per mancato versamento della quota associativa entro un mese dal secondo invito rivolto in proposito all'associato; ----  
- per comportamento contrastante con gli scopi della Associazione; -----  
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari; -----  
- per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o, comunque, di rapporti aventi contenuto patrimoniale tra l'Associato e la Associazione. -----

In ogni caso, prima di procedere alla esclusione, devono essere contestati per iscritto all'associato gli addebiti che gli sono mossi, consentendogli facoltà di replica. -----

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta alla Associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'esercizio associativo in corso. -----

L'associato receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate e alla restituzione di eventuali altri contributi da egli versati, né ha alcun diritto sul patrimonio della Associazione. -----

La perdita della qualifica di associato determina automaticamente la decadenza dell'associato stesso da qualsiasi carica o funzione svolta all'interno della Associazione. -----

La decadenza dell'associato è deliberata dall'Assemblea degli Associati su proposta del Consiglio Direttivo che ne cura l'annotazione sul libro degli associati. -----

Il Consiglio Direttivo può nominare "associati benemeriti" coloro che, a suo giudizio, hanno acquisito particolari meriti nel perseguire lo scopo associativo e "associati onorari" coloro che, a suo giudizio, onorano l'Associazione con la loro adesione. -----

Ogni carica associativa è ricoperta a titolo gratuito, fatti salvi i rimborsi previsti per gli associati. -----

#### ----- Articolo 8 -----

#### ----- DOVERI E DIRITTI DEGLI ASSOCIATI -----

Tutte le categorie degli associati hanno gli stessi diritti e doveri; al momento della loro adesione si determina la categoria di associato alla quale appartenere, in considerazione dell'ammontare della quota associativa versata. -----

Gli associati sono obbligati: -----

- Ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- A mantenere sempre un comportamento degno nei confronti della Associazione; -----
- A versare la quota associativa di cui al precedente articolo; -----
- A prestare la loro opera a favore della Associazione in modo personale, volontario, spontaneo e gratuito. -----

Gli associati hanno diritto: -----

- A partecipare a tutte le attività promosse dalla Associazione; -----



- A partecipare all'Assemblea con diritto di voto; -----
- Ad accedere alle cariche associative; -----
- A prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con facoltà di chiederne ed ottenerne copia. -----

----- **Articolo 9** -----

----- **ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE** -----

Sono organi dell'Associazione: -----

- L'Assemblea degli associati; -----
- Il Consiglio Direttivo; -----
- Il Presidente; -----
- Il Collegio dei Revisori. -----

----- **Articolo 10** -----

----- **L'ASSEMBLEA** -----

L'Assemblea è composta da tutti gli associati e può essere ordinaria e straordinaria. -----

Ogni associato può farsi rappresentare nelle Assemblee da un altro associato con delega scritta da conservarsi agli atti della Associazione. Ogni associato non può ricevere più di due deleghe. -----

L'Assemblea ordinaria indirizza l'attività della Associazione ed inoltre: -----

- Approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio annuale;
- Decide sull'acquisto di beni immobili, l'accettazione di donazioni e di eredità, il conseguimento di legati; -----
- Nomina i componenti del Consiglio Direttivo; -----
- Nomina i componenti del Collegio dei Revisori e il suo Presidente; -----
- Delibera e approva l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni; -----
- Stabilisce l'ammontare della quota associativa annuale da versarsi dagli associati; -----
- Delibera lo scioglimento e la estinzione della Associazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità e ne facciano richiesta. -----

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento della Associazione. -----

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente Vicario e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti. -----

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da recapitarsi almeno otto giorni prima della data della riunione e mediante affissione all'albo della sede della associazione. -----

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le assemblee cui partecipino di persona o per delega tutti gli associati, l'intero Consiglio Direttivo e i membri effettivi del Collegio dei Revisori. -----

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o debitamente rappresentata la maggioranza degli associati. -----

In seconda convocazione, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. -----

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti e dei rappresentati, fatta eccezione per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del suo patrimonio residuo, che devono essere adottate con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati. -----

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Codice Civile, nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. -----

#### ----- **Articolo 11** -----

##### ----- **IL CONSIGLIO DIRETTIVO** -----

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a quindici, secondo le determinazioni della assemblea che procede alla elezione, nominati dall'Assemblea degli associati fra le persone in possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dalla Legge. --

Il primo Consiglio Direttivo è nominato con l'atto costitutivo. -----

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre esercizi annuali e sono rieleggibili. -----

Possono fare parte del Consiglio Direttivo esclusivamente gli associati. -----

Qualora, per dimissioni o per altra causa, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo stesso può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti in occasione dell'ultima assemblea elettiva; il Consigliere così eletto rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. -----

Qualora decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio. -----

Il Consiglio Direttivo: -----

- nomina al suo interno un Presidente, uno o due Vicepresidenti, i quali coadiuvano il Presidente nell'ordine predeterminato dal Consiglio stesso o, in difetto, in ordine di anzianità della carica o, occorrendo, in ordine di età, e fanno le veci del Presidente in caso di suo impedimento, assenza o mancanza, con i poteri di rappresentanza e con i poteri delegati per l'esercizio delle funzioni attribuite dal Consiglio



Direttivo a ciascuno di essi; -----  
- nomina inoltre il Segretario per coadiuvare il Presidente nelle operazioni di preparazione, convocazione, costituzione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee, del libro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dello Schedario degli associati, del Protocollo della Corrispondenza, degli Atti dell'Associazione, nonchè il Tesoriere per coadiuvare il Presidente nelle operazioni di accertamento e di riscossione delle entrate, di acquisto dei beni, delle opere, delle merci e dei servizi, di impegno e di liquidazione dei pagamenti, di anticipazione e di rimborso dei fondi spese, di formazione dei bilanci; il Tesoriere, inoltre, cura la tenuta della contabilità, la conservazione di tutti i documenti contabili inerenti alle operazioni anzidette ed alle altre operazioni relative ai movimenti finanziari ed alle variazioni patrimoniali, in ottemperanza alle norme civili e tributarie vigenti; -----  
- può nominare alla qualifica di Associati Benemeriti coloro che, a suo giudizio, abbiano acquisito particolari meriti nel perseguire lo scopo associativo e alla qualifica di Associati Onorari coloro che, a suo giudizio, onorano l'Associazione con la loro adesione; -----  
- stipula, esegue, modifica e risolve contratti e convenzioni, anche di carattere economico-finanziario, per l'esercizio di attività e per l'attuazione di iniziative nell'ambito degli indirizzi programmatici e compie in genere ogni altro atto ed operazione finanziaria, mobiliare, immobiliare che, a giudizio del Consiglio Direttivo stesso, sia necessario od utile per il perseguimento dello scopo della Associazione, con facoltà di delegare a singoli Consiglieri, in tutto o in parte ma nei limiti di legge, la esecuzione di determinati atti o di determinate categorie di atti; -----  
- istituisce, regola e scioglie organi consultivi e operativi, Comitati, Commissioni, anche permanenti e anche con la partecipazione di persone non associate, che propongano iniziative e programmi di lavoro, ne curino lo scioglimento, ne verificano i risultati; -----  
- si avvale di un Regolamento Interno, redatto, modificato ed approvato dal Consiglio Direttivo stesso e successivamente approvato dalla assemblea; -----  
- assume e dimette dipendenti, fissandone e modificandone le mansioni e il trattamento normativo ed economico; nomina e revoca consulenti, concordandone i compensi, stipula contratti di collaborazione, il tutto al fine di migliorare il funzionamento della Associazione. -----

L'Associazione si potrà avvalere di personale dipendente o di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo funzionamento o utili a qualificare e specializzare l'attività da essa svolta, secondo quanto previsto dall'art. 3 - quarto comma - della Legge 11 agosto 1991 n.

266. -----

Al Consiglio Direttivo spetta inoltre di: -----

- Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; ----
- Predisporre il bilancio; -----
- Deliberare sulle domande di ammissione di nuovi associati; -
- Provvedere agli affari di ordinaria e di straordinaria amministrazione che non siano riservati all'Assemblea degli associati; -----
- Dirigere le attività delle Articolazioni Locali. -----

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal suo Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente Vicario e in assenza di entrambi dal Consigliere più anziano nella carica. -----

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il suo Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, lo ritengano opportuno, o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. -----

Il Consiglio Direttivo assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. -----

Non sono ammesse deleghe. -----

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dal Segretario stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, sono conservati agli atti della Associazione. -----

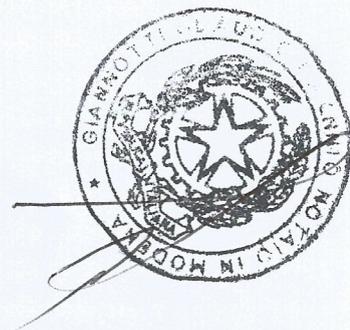
Alle adunanze consiliari possono assistere di diritto i membri effettivi del Collegio dei Revisori, senza diritto di voto. -----

Possono partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo sia gli associati non eletti quali consiglieri, sia altre persone, anche estranee alla Associazione, che abbiano particolari competenze sulle materie oggetto di delibera consiliare, ciò al fine di consentire ai membri del Consiglio stesso una diretta documentazione prima di assumere le decisioni che loro competono. -----

I Consiglieri che senza giustificato motivo non partecipino a tre adunanze consiliari consecutive, sono considerati dimissionari. -----

Se vengono a mancare uno o più Consiglieri ed in mancanza di una graduatoria dei non eletti nell'ultima assemblea elettiva, gli altri Consiglieri provvederanno a scegliere un associato in sostituzione; la nomina del sostituto dovrà essere convalidata nella prima Assemblea utile successiva. Il Consigliere così nominato durerà in carica per il residuo periodo già previsto per il Consigliere che egli è chiamato a sostituire. -----

Il Consiglio Direttivo può delegare poteri per singoli atti o per determinate categorie di atti al Presidente, al o ai Vicepresidenti e ad altri suoi componenti individualmente, disgiuntamente, congiuntamente o costituendoli in Giunta Ese-



cutiva o in Comitato di Presidenza, di cui determina le norme di funzionamento. -----

## ----- **Articolo 12** -----

### ----- **IL PRESIDENTE** -----

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, ha il compito di presiedere il Consiglio stesso nonché l'Assemblea dei soci. -----

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale della Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con potere di proporre azioni e domande e di resistervi, in qualunque sede e grado di giurisdizione, in arbitrati ed innanzi a giurisdizioni ed organi amministrativi, di nominare avvocati, procuratori, consulenti tecnici e periti, di stipulare transazioni e compromessi. -----

In caso di sua assenza o di suo impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente vicario, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti. -----

Il Presidente cura la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso di urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso Consiglio Direttivo dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva. --

## ----- **Articolo 13** -----

### ----- **COLLEGIO DEI REVISORI** -----

Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri effettivi e di due supplenti, anche non associati, eletti dall'Assemblea degli associati, dei quali uno con funzione di Presidente. -----

Può fare parte del Collegio dei Revisori, in soprannumero, una persona designata dalla Associazione. -----

I Revisori durano in carica tre esercizi annuali e svolgono le loro funzioni gratuitamente e, salva diversa deliberazione dell'assemblea, essi sono rieleggibili. -----

Al Collegio dei Revisori compete: -----

- Controllare la gestione finanziaria e patrimoniale della Associazione, accertando il rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti Interni, l'ordinato andamento amministrativo, la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza del Bilancio alle risultanze contabili. -----

- Presentare una relazione di controllo in occasione dell'Assemblea annuale convocata per la approvazione del Bilancio. --

## ----- **Articolo 14** -----

### ----- **GRATUITA' DELLE CARICHE ASSOCIATIVE** -----

Ogni carica associativa è ricoperta a titolo gratuito, fatti salvi i rimborsi previsti per gli associati a fronte di spese debitamente documentate secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. -----

## ----- **Articolo 15** -----

### ----- **ARTICOLAZIONI LOCALI** -----

Le Articolazioni Locali, dirette dal Consiglio Direttivo, sostanziano la presenza della Associazione sul territorio ed

hanno lo scopo di garantire un migliore funzionamento organizzativo e di intrattenere i rapporti con le Istituzioni e con gli Enti a livello regionale e locale. -----

Il numero delle Articolazioni Locali è definito dal Consiglio Direttivo su proposta del suo Presidente e ratificato dalla Assemblea. -----

Le sedi periferiche o Articolazioni Territoriali Locali dell'associazione sono gruppi di associati localizzati al di fuori della Provincia di Modena e costituiti da almeno 15 quindici associati. -----

Le Articolazioni Territoriali Locali perseguono pari finalità e condividono gli ambiti di intervento fissati dal presente Statuto, trattandosi di gruppi di associati che a questo Statuto aderiscono pienamente. -----

Il mancato rispetto dello statuto della Associazione, ovvero dei regolamenti interni adottati dall'Assemblea, possono causare la soppressione della Sede Periferica e il divieto dell'utilizzo del nome e del logo dell'Associazione secondo la medesima procedura prevista dall'art. 7 sette in caso di esclusione dell'associato inadempiente. -----

Ogni Articolazione Territoriale Locale ha facoltà di decidere se utilizzare un proprio conto corrente, nel quale caso il Coordinatore della sede periferica, su delega del Presidente, avrà la firma sul conto corrente stesso. -----

Ogni Articolazione Territoriale Locale è coordinata da un Responsabile indicato dal Consiglio Direttivo della Associazione, il quale assume di diritto il ruolo di invitato permanente al Consiglio Nazionale. -----

Il Responsabile di ogni sede periferica avrà le seguenti mansioni: -----

- promuovere la divulgazione, la conoscenza e la partecipazione alla vita e alle attività della Associazione; -----
- promuovere e curare la vita associativa delle "Articolazioni Territoriali Locali"; -----
- sottoporre preventivamente all'approvazione del Consiglio Direttivo della Associazione i progetti e tutte le iniziative e le manifestazioni da programmare; -----
- rendere conto alla Associazione in sede principale su tutte le singole manifestazioni realizzate o da realizzare, sia da un punto di vista economico che organizzativo e gestionale; --
- tenere i rapporti con Enti Pubblici, con Enti privati, con Scuole e riferire sulle proprie attività al Coordinatore Nazionale dell'Associazione; -----
- provvedere al tesseramento degli associati della sede periferica. -----

Qualsiasi evento costituente raccolta pubblica di fondi effettuata occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, di ricorrenze o di campagne di sensibilizzazione, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Coordinatore



Nazionale dell'Associazione, che a sua volta avrà l'obbligo di portare tali eventi alla discussione e alla approvazione del Consiglio Nazionale. -----

Non sono previsti rimborsi per le attività svolte, fatti salvi i rimborsi preventivamente autorizzati dal Coordinatore Nazionale e dal Consiglio Nazionale. -----

----- **Articolo 16** -----

----- **NORMA FINALE** -----

In caso di scioglimento della Associazione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti ad altre Organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, secondo le previsioni dell'art. 5 - quarto comma - della Legge 11 agosto 1991 n. 266. -----

----- **Articolo 17** -----

----- **RINVIO** -----

Per quanto non espressamente previsto in questo statuto, si fa riferimento al Codice Civile e alle altre norme di legge vigenti in materia. -----

----- **Articolo 18** -----

----- **SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE** -----

Tutte le controversie che insorgessero tra gli associati, oppure tra questi e la Associazione o i suoi organi, saranno sottoposte alla decisione di un Collegio di tre arbitri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale della sede della Associazione. -----

Il Collegio giudicherà in via di equità e senza osservare forme di rito. -----

Il lodo del Collegio sarà inoppugnabile, immediatamente esecutivo tra le parti e non sottoposto all'obbligo di deposito di cui all'articolo 825 del Codice di Procedura Civile, rinunciando ciascun associato al controllo giudiziale della regolarità formale del lodo medesimo ai fini dell'immediata esecutività dello stesso. -----

F.to Francesco Cimino -----

F.to Claudio Giannotti - Notaio. -----

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AI MIEI ATTI CHE RILASCIO, AD U-  
SO DI PARTE, FIRMATA NELLE VENTIDUE Pagine.  
MODENA, Li VENTI QUATTRO SETTEMBRE DUEMILAQUATTRODICI.



*Ugo Giuseppe*  
*Ugo*